

## Iperammortamento 2026 — Rimosso il vincolo UE

Maggiorazione fino al 180% per beni strumentali 4.0: ora senza limitazioni geografiche, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2026

☑ **NOVITÀ RILEVANTE** — Il D.L. n. 38/2026 ha eliminato il vincolo che limitava l'iperammortamento ai soli beni prodotti in UE/SEE. Dal 1° gennaio 2026, la maggiorazione si applica a tutti i beni strumentali 4.0, indipendentemente dalla loro provenienza geografica.

### 1. Cos'è l'Iperammortamento 2026 e cosa cambia

L'**iperammortamento** (tecnicamente: maggiorazione del costo di acquisizione ai fini dell'ammortamento fiscale) è l'agevolazione che consente alle imprese di dedurre dal reddito imponibile una quota maggiorata rispetto al costo effettivo dei beni strumentali acquistati. In sostanza, un bene che costa 100 viene ammortizzato fiscalmente come se costasse 180 (con la maggiorazione massima dell'80%): il risparmio fiscale è immediato e certo.

La Legge di Bilancio 2026 aveva reintrodotta questo strumento, ma con un limite controverso: la maggiorazione era riconosciuta solo per beni prodotti in uno Stato membro UE o dello Spazio Economico Europeo. Questo vincolo penalizzava fortemente le imprese che acquistano macchinari avanzati da fornitori asiatici (Giappone, Corea, Taiwan), oggi difficilmente sostituibili nelle catene di fornitura tecnologica globale.

Il D.L. n. 38/2026 ha eliminato questo vincolo con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2026. Tutti gli investimenti già effettuati da inizio anno sono quindi pienamente agevolabili.

### 2. Le aliquote di maggiorazione

Valore dell'investimento	Maggiorazione del costo	Deduzione effettiva
Fino a 2,5 milioni di euro	80%	Il bene vale fiscalmente 1,8x il costo reale
Da 2,5 a 10 milioni di euro	40%	Il bene vale fiscalmente 1,4x il costo reale
Da 10 a 20 milioni di euro	20%	Il bene vale fiscalmente 1,2x il costo reale
Oltre 20 milioni di euro	Non agevolato	—

### 3. Beni ammissibili — gli Allegati A e B

Sono agevolabili i beni inclusi negli Allegati A e B della Legge 232/2016 (Piano Industria 4.0):

#### Allegato A — Beni materiali 4.0

- Macchinari, impianti e sistemi di lavorazione controllati da CNC
- Robot, cobot (robot collaborativi) e sistemi di automazione
- Sistemi di visione artificiale e ispezione qualità
- Magazzini automatizzati e sistemi di movimentazione intelligente
- Additive manufacturing (stampa 3D industriale)

#### Allegato B — Beni immateriali 4.0

- Software di gestione della produzione (MES, ERP avanzati)
- Software per la simulazione e il digital twin
- Piattaforme di IoT industriale
- Sistemi di cybersecurity per impianti produttivi

### 4. Requisiti tecnici per accedere all'agevolazione

Per beneficiare della maggiorazione, i beni devono soddisfare determinati requisiti tecnici obbligatori che variano per categoria. In sintesi, il bene deve possedere almeno 2 caratteristiche su 5 del primo gruppo e almeno 2 su 3 del secondo gruppo previsti dall'Allegato A. È necessaria una perizia tecnica asseverata (o autocertificazione per beni sotto i 300.000 euro) che attesti la conformità ai requisiti.

⚡ Documentare in modo puntuale la conformità tecnica è fondamentale. In caso di controllo, la mancanza di perizia o autocertificazione comporta la decadenza dall'agevolazione con recupero delle maggiori deduzioni e relative sanzioni.

### 5. Periodo di vigenza e investimenti già effettuati

- Gli investimenti devono essere effettuati nel periodo 1° gennaio 2026 – 30 settembre 2028
- Sono agevolabili anche i beni ordinati e/o consegnati nel 2025 se il pagamento (acconto di almeno il 20%) è avvenuto entro il 31 dicembre 2025
- Gli investimenti già effettuati da gennaio 2026, anche su beni extra-UE, sono pienamente agevolabili grazie alla retroattività del D.L. 38/2026

## 6. Il collegamento con il credito d'imposta Transizione 5.0

L'iperammortamento 2026 e il credito d'imposta Transizione 5.0 sono misure distinte ma complementari. Transizione 5.0 premia gli investimenti che comportano una riduzione certificata dei consumi energetici; l'iperammortamento premia tutti gli investimenti in beni 4.0 indipendentemente dall'efficienza energetica. Le due misure non sono cumulabili sullo stesso investimento, ma possono coesistere in un piano di investimenti articolato su più beni con caratteristiche diverse.

Studio Nonelli può supportare l'analisi di quale strumento sia più conveniente per ciascun investimento specifico.

## 7. Impatto sulla continuità aziendale e sugli Adeguate Assetti

L'investimento in beni strumentali 4.0 non è solo un vantaggio fiscale: è un contributo diretto al rafforzamento degli assetti organizzativi e produttivi dell'impresa. Sistemi MES, ERP avanzati e piattaforme IoT generano dati strutturati che alimentano il sistema di controllo di gestione e contribuiscono a costruire quella base informativa che l'Art. 2086 e l'Art. 2381 richiedono per un governo consapevole dell'impresa.

✓ Doppio vantaggio: risparmio fiscale immediato + rafforzamento della struttura informativa a supporto degli adeguati assetti.

## 8. Come possiamo supportarti

- Verifica della conformità tecnica e documentale dei beni acquistati o da acquistare
- Calcolo del risparmio fiscale atteso e pianificazione del periodo di deduzione
- Supporto nella redazione dell'autocertificazione o coordinamento con il perito tecnico
- Analisi comparativa iperammortamento vs Transizione 5.0 per il piano investimenti

☎ **Richiedi un'analisi gratuita del piano investimenti 2026**

*La presente circolare ha carattere puramente informativo e non costituisce parere professionale. Per valutazioni specifiche relative alla propria situazione aziendale si consiglia di contattare lo Studio per una consulenza personalizzata.*

Cordiali saluti,

**Dott. Cristiano Nonelli**

Dottore Commercialista e Revisore Legale  
Revisore della Sostenibilità